



REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ"

(Approvato dal Consiglio di Facoltà del 4 giugno 2009 e modificato dal Consiglio di Facoltà del 24 giugno 2009)

INDICE

Parte prima: Norme comuni a tutti i corsi di studio

Titolo I - Aspetti generali

1. Titoli rilasciati dalla Facoltà di Economia
2. Caratteristiche e struttura dei corsi
3. Iscrizione al primo anno di un corso di laurea
4. Iscrizione al primo anno di un corso di studi, studenti stranieri
5. Corsi di studio con numero programmato
6. Modalità organizzative delle attività formative
7. Settimana di preparazione agli studi
8. Decadenza e rinuncia
9. Disabilità permanenti o transitorie
10. Iscrizione ai corsi di laurea magistrale
11. Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
12. Periodo di validità dei crediti
13. Piani di studio
14. Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
15. Tutorato e orientamento

Titolo II – Prove di valutazione del profitto

16. Ammissione e frequenza
17. Pubblicità dei programmi e delle modalità di svolgimento degli esami. Periodo di validità dei programmi
18. Esami degli insegnamenti disattivati
19. Sessioni d'esame
20. Invalidazione degli esami
21. Modalità di svolgimento degli esami
22. Prenotazione agli esami
23. Operazioni d'esame
24. Commissioni d'esame

Titolo III - Corsi di insegnamento

25. Corsi ufficiali
26. Corsi integrativi
27. Esercitazioni
28. Corsi sdoppiati o triplicati
29. Mutuazioni



Titolo IV - Periodi di studio all'estero e Tirocinio

30. Periodi di studio all'estero
31. Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
32. Tirocinio formativo/stage
33. Referente di tirocini/stage
34. Controllo e valutazione del tirocinio/stage
35. Domanda di tirocinio/stage

Titolo V – Prova finale

36. Esame finale dei corsi di laurea
37. Esame finale dei corsi di laurea magistrale
38. Assegnazione del Rapporto finale e della Tesi di laurea magistrale
39. Svolgimento del Rapporto finale e della Tesi
40. Commissione e votazione degli esami finali

Titolo VI - Organizzazione

41. Piano didattico di Facoltà
42. Valutazione dell'attività didattica e dei servizi della facoltà
43. Commissione didattica paritetica
44. Commissione didattica
45. Coordinatore del corso di studi
46. Consiglio di corso di laurea e di laurea magistrale

TITOLO VII - Norme transitorie

47. Norme rivolte a tutti gli studenti
48. Propedeuticità e vincoli

Parte seconda: Norme relative ai singoli corsi di studio

TITOLO VIII - Il corso di laurea in Economia e Commercio (sede di Ancona) (D.M. 270/04)

49. Norme relative all'accesso
50. Iscrizione e riconoscimenti crediti
51. Attività formative autonomamente scelte dallo studente
52. Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
53. Tirocinio/stage

TITOLO IX - Il corso di laurea in Economia e Commercio (sede di San Benedetto del Tronto) (D.M. 270/04)

54. Norme relative all'accesso
55. Organizzazione del Corso di Laurea
56. Iscrizione e riconoscimenti crediti
57. Attività formative autonomamente scelte dallo studente
58. Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
59. Tirocinio/stage

TITOLO X - Il corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese (D.M. 509/99)

60. Attività e obiettivi formativi



- 61. Iscrizione e riconoscimenti crediti
- 62. Tirocinio/stage
- 63. Prova finale

TITOLO XI - Il corso di laurea in Economia e Commercio (D.M. 509/99)

- 64. Attività e obiettivi formativi
- 65. Iscrizione e riconoscimenti crediti
- 66. Tirocinio/stage
- 67. Prova finale

TITOLO XII - Il corso di laurea in Economia e Finanza (D.M. 509/99)

- 68. Attività e obiettivi formativi
- 69. Iscrizione e riconoscimenti crediti
- 70. Tirocinio/stage
- 71. Prova finale

TITOLO XIII - Il corso di laurea in Economia del Territorio (D.M. 509/99)

- 72. Attività e obiettivi formativi
- 73. Iscrizione e riconoscimenti crediti
- 74. Tirocinio
- 75. Prova finale

TITOLO XIV - Il corso di laurea in Economia del Turismo (D.M. 509/99)

- 76. Attività e obiettivi formativi
- 77. Iscrizione e riconoscimenti crediti
- 78. Tirocinio/stage
- 79. Prova finale

TITOLO XV - Il Corso di laurea in Economia del Territorio e del Turismo (D.M. 509/99)

- 80. Attività e obiettivi formativi
- 81. Iscrizione e riconoscimenti crediti
- 82. Tirocinio/stage
- 83. Prova finale

TITOLO XVI - Il corso di laurea in Servizio Sociale (D.M. 509/99)

- 84. Attività e obiettivi formativi
- 85. Iscrizione al corso di laurea
- 86. Frequenze
- 87. Tirocinio
- 88. Controllo e valutazione del tirocinio
- 89. Esame finale

TITOLO XVII - Il corso di laurea in Economia, Mercati e Gestione d'Impresa (sede di San Benedetto del Tronto) (D.M. 509/99)

- 90. Attività e obiettivi formativi
- 91. Iscrizione al corso di laurea
- 92. Tirocinio/stage
- 93. Esame finale



TITOLO XVIII - Il corso di laurea magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie (D.M. 270/04)

94. Requisiti curriculari per l'accesso al corso
95. Verifica dell'adeguata preparazione personale
96. Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.
97. Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche
98. Frequenza e propedeuticità
99. Prove di verifica delle attività formative
100. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli
101. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe
102. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali
103. Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
104. Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale
105. Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati
106. Norme transitorie

TITOLO XIX - Il corso di laurea magistrale in Economia e Commercio Internazionale (D.M. 270/04)

107. Requisiti curriculari per l'accesso al corso
108. Verifica dell'adeguata preparazione personale
109. Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.
110. Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche
111. Frequenza e propedeuticità
112. Prove di verifica delle attività formative
113. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli
114. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe
115. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali
116. Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
117. Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale
118. Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati
119. Norme transitorie

TITOLO XX - Il corso di laurea magistrale in Economia e Management (D.M. 270/04)

120. Requisiti curriculari per l'accesso al corso
121. Verifica dell'adeguata preparazione personale
122. Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.
123. Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche
124. Frequenza e propedeuticità
125. Prove di verifica delle attività formative
126. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli
127. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe
128. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali
129. Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
130. Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale



131. Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati
132. Norme transitorie

TITOLO XXI - Il corso di laurea magistrale in Sistemi Socio-sanitari e Pubblica Amministrazione (D.M. 270/04)

133. Requisiti curriculari per l'accesso al corso
134. Verifica dell'adeguata preparazione personale
135. Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.
136. Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche
137. Frequenza e propedeuticità
138. Prove di verifica delle attività formative
139. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli
140. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe
141. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali
142. Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
143. Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale
144. Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati
145. Norme transitorie

TITOLO XXII - Il corso di laurea specialistica in Economia e Impresa (D.M. 509/99)

146. Attività e obiettivi formativi
147. Iscrizione e riconoscimento crediti
148. Tirocinio/stage
149. Prova finale

TITOLO XXIII - Il corso di laurea specialistica in Economia e Management (D.M. 509/99)

150. Attività e obiettivi formativi
151. Iscrizione e riconoscimento crediti
152. Tirocinio/stage
153. Prova finale

TITOLO XIV - Il corso di laurea specialistica in Finanza, Banche e Assicurazioni (D.M. 509/99)

154. Attività e obiettivi formativi
155. Iscrizione e riconoscimento crediti
156. Tirocinio/stage
157. Prova finale

TITOLO XXV - Il corso di laurea specialistica in Organizzazione Sociale e No Profit (D.M. 509/99)

158. Attività e obiettivi formativi
159. Iscrizione e riconoscimento crediti
160. Tirocinio/stage
161. Prova finale

Allegati Parte Seconda (Tabelle e Appendice)



REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ"

Parte prima: Norme comuni a tutti i corsi di studio

TITOLO I - ASPETTI GENERALI

Art. 1 - Titoli rilasciati dalla Facoltà di Economia

La Facoltà di Economia rilascia i titoli di laurea, laurea magistrale, master di primo livello, master di secondo livello e dottorato di ricerca. I titoli riguardano i seguenti corsi di studio attivati nella Facoltà.

- Laurea (L):
Economia e Commercio (sede di Ancona) (D.M. 270/04),
Economia e Commercio (sede di San Benedetto del Tronto) (D.M. 270/04),
e fino ad esaurimento
Economia e Amministrazione delle Imprese (D.M. 509/99),
Economia e Commercio (D.M. 509/99),
Economia e Finanza (D.M. 509/99),
Economia del Territorio (D.M. 509/99),
Economia del Turismo (D.M. 509/99),
Economia del Territorio e del Turismo (D.M. 509/99),
Servizio Sociale (D.M. 509/99).
- Laurea magistrale (LM):
Economia e Commercio Internazionale (D.M. 270/04),
Economia e Management (D.M. 270/04),
Scienze Economiche e Finanziarie (D.M. 270/04),
Sistemi Socio-Sanitari e Pubblica Amministrazione (D.M. 270/04),
e fino ad esaurimento
Economia e Impresa (D.M. 509/99),
Economia e Management (D.M. 509/99),
Finanza, Banche ed Assicurazioni (D.M. 509/99),
Organizzazione Sociale e No Profit (D.M. 509/99).
- Master di primo livello (M1).
- Master di secondo livello (M2).
- Dottorato di ricerca (DR):
Scuola di Dottorato della Facoltà di Economia "G.Fuà".

La Facoltà rilascia, come supplemento ai diplomi di cui sopra, un certificato che riporta, secondo i modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 2 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi per il conseguimento dei titoli rilasciati dalla Facoltà sono indicate nella Parte Seconda : "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Per quanto concerne la Scuola di Dottorato si rimanda al Regolamento Scuole di Dottorato di Facoltà.

**Art. 3 - Iscrizione al primo anno di un Corso di Laurea**

Possono iscriversi al primo anno di un Corso di Laurea (CL) attivato presso la Facoltà, cittadini italiani e equiparati che siano in possesso, al momento dell'iscrizione, di titolo scolastico previsto dal Senato Accademico, ai sensi dello Statuto dell'Università Politecnica delle Marche e della vigente normativa di legge.

L'ammissione al primo anno di un Corso di Laurea è libera per i cittadini italiani e equiparati nelle condizioni di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dai successivi articoli **4** e **5**. La Facoltà istituisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione di chi intenda iscriversi alla Facoltà. L'esito di tale prova è comunicato ai candidati che possono comunque iscriversi alla Facoltà anche in caso di giudizio negativo. I contenuti e le modalità di svolgimento della prova saranno disciplinati nei regolamenti didattici dei singoli Corsi di Studio.

Gli studenti che si iscrivono al primo anno del Corso di Laurea interclasse (L-18 e L-33) dovranno indicare obbligatoriamente la classe alla quale intendono iscriversi e all'interno della quale intendono conseguire il titolo di studio, anche se tale scelta non dovrà considerarsi vincolante. Lo studente può modificare la sua scelta, purchè questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

Art. 4 - Iscrizione al primo anno di un corso di studi, studenti stranieri

Il Consiglio di Facoltà, in sede di programmazione delle attività didattiche nei termini stabiliti dal calendario didattico di cui all'art. **41**, fissa il numero massimo degli studenti extra comunitari residenti all'estero che, in possesso dei titoli di legge, possono iscriversi al primo anno di un Corso di studi della Facoltà.

Art. 5 - Corsi di studio con numero programmato

La Facoltà si riserva di istituire il numero programmato per singoli Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università Politecnica delle Marche (tirocinio, formazione all'estero, ecc.).

In tal caso la Facoltà indicherà anche i criteri che verranno utilizzati per la predisposizione delle graduatorie.

Art. 6 – Modalità organizzative delle attività formative (tempo pieno e tempo parziale)

La Facoltà si riserva di istituire il tempo parziale e di definire i criteri di iscrizione agli anni successivi al primo.

Art. 7 - Settimana di preparazione agli studi

Allo scopo di agevolare gli studenti nei successivi studi universitari la Facoltà può istituire una settimana di preparazione agli studi per gli studenti che intendano iscriversi al primo anno. La settimana si svolgerà prima dell'inizio dei corsi, secondo quanto stabilito nel calendario didattico di cui all'art. **41**. Al termine della settimana preparatoria verrà effettuato un test di autovalutazione e orientamento non selettivo di cui all'art. 3 comma n. 2.

Art. 8 – Decadenza e rinuncia

Lo studente decade decorsi otto anni dall'acquisizione dell'ultimo credito.

A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo di Ancona, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 509/99 e al D.M. 270/04, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi potrà all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.



In tal caso il Consiglio di Facoltà o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento d'Ateneo. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Facoltà, a seguito di passaggio di corso equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 9 - Disabilità permanenti o transitorie

Gli studenti con particolari esigenze connesse alle loro condizioni di salute segnalano al Preside il loro stato, producendo idonea documentazione. Copia della richiesta viene trasmessa dal Preside all'Amministrazione dell'Università. L'attività didattica viene organizzata in modo da garantire anche a tali soggetti una efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità degli studenti (in particolare quelle previste per gli esami) alle specifiche necessità dei disabili.

Art. 10 - Iscrizione ai corsi di laurea magistrale

Possono presentare domanda di iscrizione, entro il termine indicato dal calendario della attività didattica di cui all'art.41, ad un corso di laurea magistrale attivato presso la Facoltà, i cittadini italiani e equiparati che siano in possesso di una laurea appartenente alle classi determinate dal decreto ministeriale 16 marzo 2007. I regolamenti didattici dei singoli corsi di laurea magistrale stabiliscono i requisiti curriculari per l'accesso. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) il certificato degli studi universitari compiuti con l'indicazione del voto di laurea, dei voti riportati nei singoli esami e dei crediti conseguiti;
- b) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare, soprattutto al fine del riconoscimento dei crediti formativi.

Le domande sono esaminate, per ciascun Corso di Laurea, da Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà che procederanno, sulla base di criteri definiti nel regolamento didattico del corso di studio, alla verifica dei requisiti curriculari richiesti.

Le Commissioni procedono inoltre alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati risultati in possesso dei requisiti curriculari, ai sensi dell'art.6, comma 2 (possesso della laurea) e dell'art.11, comma 7, lettera f) (preparazione iniziale dello studente) del decreto ministeriale 22.10.2004, n. 270. Le predette Commissioni possono eventualmente richiedere ai candidati un supplemento di documentazione.

Possono altresì presentare domanda di iscrizione ai corsi di laurea magistrale i *laureandi* che dichiarino di conseguire il titolo triennale entro la sessione di laurea di dicembre. In questo caso, oltre ai documenti indicati in precedenza, alla domanda dovrà essere allegato l'elenco delle prove e degli esami mancanti per il conseguimento della laurea. L'iscrizione sarà in ogni caso subordinata alla condizione che il candidato ottenga il diploma di laurea.

I regolamenti didattici delle singole lauree magistrali fissano i criteri per il riconoscimento dei crediti già conseguiti nelle lauree triennali o in altre eventuali attività formative.

Art. 11 - Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

I *neolaureati* che non abbiano conseguito la laurea entro la sessione di dicembre possono presentare domanda di iscrizione ai corsi di insegnamento singoli attivati al primo anno delle lauree magistrali secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal regolamento didattico dei singoli corsi di studio. I crediti conseguiti e certificati, verranno riconosciuti, in caso di ammissione, ai fini della laurea magistrale, come previsto nei primi commi del precedente art. 10, nel successivo anno accademico.

Art. 12- Periodo di validità dei crediti

Il Consiglio di Facoltà dopo sei anni dall'acquisizione può prevedere una verifica della validità dei crediti.

**Art. 13 - Piani di Studio**

Gli studenti iscritti ad un Corso di laurea devono seguire l'ordinamento didattico previsto dalla Facoltà in termini di insegnamenti ed altre attività didattiche. La Facoltà si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

E' prevista la possibilità di presentare Piani di studio individuali nell'ambito delle possibilità di scelta indicate nelle versioni generali approvate di anno in anno e rese pubbliche con il Manifesto degli studi.

Gli studenti che vogliono effettuare attività formative autonome [D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a) e D.M. 509/99, art. 10, comma 5, lettera d)] diverse da quelle esplicitamente ammesse dal regolamento didattico del loro corso di studio devono presentare motivata richiesta all'inizio dell' a.a. in cui l'attività "a scelta autonoma dello studente" è prevista dall'ordinamento didattico e entro i termini stabiliti nel calendario didattico di cui all'art. 41. La proposta viene valutata dal Consiglio di Facoltà che può approvarla o respingerla.

Art. 14 - Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso

E' consentito il passaggio tra corsi di studio. Nel regolamento didattico di ciascun corso di studio sono indicate le modalità di riconoscimento dei crediti per i trasferimenti tra corsi di studio istituiti presso la Facoltà.

Per i trasferimenti da altre sedi o facoltà le domande di riconoscimento vengono esaminate dalla Commissione Didattica e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Lo studente in ogni caso non potrà sostenere gli esami prima che la procedura di trasferimento e/o passaggio sia ultimata.

Per soggetti già in possesso di titolo di studio universitario (laurea o diploma) e per trasferimenti provenienti da altre sedi, di norma possono essere riconosciute attività fino ad un massimo di 140 crediti per l'iscrizione a corsi di laurea triennali, e fino ad un massimo di 60 crediti (D.M. 270/04) e 240 crediti (D.M. 509/99) per l'iscrizione a corsi di laurea magistrale.

I laureati triennali nelle classi (L-18 e L-33 – D.M. 270/04) e (17 e 28 del DM 509/99) possono iscriversi alle lauree magistrali sulla base dei requisiti curriculari stabiliti nei regolamenti didattici dei singoli Corsi di studio. Per gli studenti provenienti da altre classi la carriera precedentemente svolta sarà valutata dalle commissioni previste dall'art. 10.

Art. 15 - Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è volto a sostenere gli studenti nella loro formazione e a facilitare una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di diminuire il tasso di abbandoni e ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del corso di studio; il servizio di tutorato provvede, inoltre, ad orientare gli studenti in relazione alla scelta del percorso di studio.
2. I dipartimenti presenti nella Facoltà deliberano in ordine ai loro fabbisogni di tutorato; tali richieste vengono poi trasmesse alla Presidenza.
3. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica.
4. La Facoltà, per lo svolgimento delle attività di tutorato, si avvale anche degli studenti sulla base di appositi bandi redatti dall'Amministrazione con le modalità ed i limiti stabiliti all'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n. 390.
5. Oltre alle attività di tutorato, possono essere attivate forme di orientamento pre-iscrizione e post-laurea.
6. Le attività di orientamento delle pre-iscrizioni sono svolte, di concerto con i Provveditorati agli Studi, a partire dal penultimo anno di scuola secondaria.



TITOLO II – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 16 – Ammissione e frequenza

Per lo studente frequentante possono essere previsti particolari programmi e modalità di svolgimento degli esami. L'eventuale obbligatorietà della frequenza ai corsi e le relative modalità sono stabilite dal Consiglio di Facoltà.

Per acquisire la qualifica di frequentante lo studente deve ottenere l'attestazione di frequenza di almeno due terzi delle ore complessivamente impartite nel corso (incluse lezioni, esercitazioni, visite guidate, ecc.).

La frequenza viene registrata con firma su appositi registri o mediante altri strumenti informatici indicati dalla Facoltà prima dell'inizio dei corsi.

Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'insegnamento sia terminata.

La domanda di immatricolazione o di iscrizione va considerata anche come domanda di ammissione agli esami di profitto ed è valida per l'intero anno accademico.

Il libretto universitario è l'unico documento che lo studente è tenuto a presentare alla commissione d'esame ed esso deve essere esibito, sia per l'identificazione che per l'annotazione del risultato, durante tutte le prove d'esame previste (prova scritta, orale o pratica).

Art. 17 - Pubblicità dei programmi e delle modalità di svolgimento dell'esame. Periodo di validità dei programmi

Nel corso delle prove d'esame lo studente è chiamato a rispondere su argomenti e con modalità indicate dal docente all'inizio del corso e adeguatamente pubblicizzate.

Eventuali variazioni, per essere valide, devono essere comunicate in Presidenza ed approvate per essere pubblicizzate.

Inoltre ciascun insegnamento può indicare, nel programma pubblicizzato all'inizio del corso, i prerequisiti che lo studente deve aver acquisito per poter superare l'esame.

Lo studente che sostenga l'esame nell'anno di corso successivo a quello in cui ha frequentato il corso, può mantenere il programma dell'anno di frequenza. Trascorso il termine perde tale diritto e deve adottare il programma in vigore, salvo concordare con il docente eventuali modifiche.

Art. 18 – Esami degli insegnamenti disattivati

Per gli insegnamenti, già inseriti nel piano di studio, e non più attivati, è conservata allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro l'anno accademico successivo a quello di ultima attivazione. Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto soltanto con l'autorizzazione preventiva del Preside su presentazione di specifica istanza scritta.

Lo studente che sostenga l'esame nell'anno accademico successivo a quello di ultima attivazione, può mantenere il programma dell'anno di frequenza. Trascorso il termine perde tale diritto e dovrà concordare con il docente eventuali modifiche e integrazioni del programma.

Art.19 – Sessioni d'esame

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

- invernale, per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre o negli anni accademici precedenti;
- estiva, per tutti gli insegnamenti impartiti;
- autunnale, per tutti gli insegnamenti impartiti.

Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Facoltà nel calendario delle attività didattiche di cui all'art. 41.

Il Consiglio di Facoltà può inserire nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.



Art. 20 - Invalidazione degli esami

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle suddette norme. In aggiunta alle altre disposizioni previste nel presente TITOLO II, si stabilisce che:

- non si può ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
- lo studente il cui esame si conclude con la registrazione dell'esito negativo ("ritirato" o "respinto") non può ripetere l'esame nella medesima sessione;
- gli esami sostenuti in violazione delle norme che regolano le propedeuticità (ove previste) saranno annullati.

L'esame annullato va sostenuto di nuovo.

Art. 21 - Modalità di svolgimento degli esami

Gli studenti possono sostenere gli esami di profitto in ogni appello previsto nelle sessioni di esame contemplate dal calendario accademico.

Gli esami di profitto delle singole discipline possono prevedere:

- solo colloqui orali;
- solo prove scritte;
- prove scritte e colloqui orali.

La prova scritta, se preliminare all'ammissione ad un'ulteriore prova (scritta o orale), resta valida per le due sessioni successive, salvo quanto sotto indicato.

Essa viene valutata con le seguenti formule:

- consigliato;
- sconsigliato;
- particolarmente sconsigliato.

Qualora la valutazione sia "sconsigliato" o "particolarmente sconsigliato" lo studente può comunque accedere alla prova successiva ma esclusivamente nello stesso appello.

Il docente stabilirà nel proprio programma d'esame le modalità riguardanti il ritiro dello studente durante la prova scritta.

Qualora l'esame preveda soltanto la prova scritta, lo studente può chiedere di sostenere un colloquio integrativo. In base all'esito del colloquio la valutazione della prova scritta espressa in trentesimi può essere variata in più o in meno sino ad un massimo di tre punti.

Ogni studente, qualora ritenga che le modalità di svolgimento di un esame non corrispondano a quanto indicato nel presente regolamento e nel programma pubblicizzato dal docente all'inizio del corso, può chiederne il rispetto rivolgendosi al Preside, ovvero al Coordinatore o al Presidente del corso di studio.

In presenza di appositi laboratori la prova scritta può essere sostituita da una prova pratica.

Art. 22 - Prenotazione agli esami

Per ogni appello e per ogni insegnamento sono predisposte liste informatizzate nelle quali gli studenti debbono iscriversi. Solo coloro che sono iscritti possono sostenere l'esame.

Le liste informatizzate saranno attive 15 giorni prima del giorno in cui inizia l'arco temporale di ciascun appello e saranno disattivate 3 giorni lavorativi prima della prova.

Gli studenti iscritti in una lista che decidano di non sostenere l'esame sono tenuti a cancellare il proprio nominativo dalla lista.

Modalità e strumenti che lo studente può utilizzare per l'iscrizione alle liste d'esame debbono essere adeguatamente pubblicizzati.

Art. 23 - Operazioni d'esame

L'appello deve avere inizio alla data fissata e, nel caso di prova orale, deve essere portato a compimento con continuità. Nel caso di prova scritta i risultati devono essere comunicati entro una settimana dallo



svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e autorizzate dal Preside di Facoltà. La data di inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata.

Le operazioni d'esame iniziano alla data e all'ora indicati nella lista di prenotazione, con l'appello nominale degli studenti presenti.

Sulla base delle presenze effettive, il docente formula un programma di lavori distribuendo gli studenti in una, due o più mezza giornate. Chi non risponde all'appello viene depennato dalla lista. Ritardi giustificati di coloro che non hanno risposto all'appello nominativo vanno notificati al docente, che provvede all'inclusione del nominativo in calce alla lista.

Lo studente impedito a partecipare alle operazioni d'esame per causa di forza maggiore (malattia documentata, ad esempio) può chiedere una proroga straordinaria dell'appello da concedersi compatibilmente con le esigenze organizzative della Facoltà e con la disponibilità dei docenti.

Le prove di esame di norma sono pubbliche.

Art. 24 - Commissioni d'esame

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside.

La commissione deve essere presieduta dal titolare dell'insegnamento. In caso di motivato impedimento il presidente della commissione viene sostituito da altro docente nominato dal Preside.

La commissione deve essere composta da almeno due membri, di cui uno è il presidente e l'altro commissario può essere un professore o un ricercatore di materia affine ovvero altre figure definite dal Senato Accademico.

Gli esami di profitto devono accertare la preparazione del candidato nella materia oggetto dell'insegnamento. Il Consiglio di Facoltà esercita il controllo sulle modalità di valutazione degli esami.

Il risultato degli esami è espresso in trentesimi con possibile assegnazione di lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30.

Superato l'esame, lo studente acquisisce i crediti previsti per il relativo insegnamento.



TITOLO III - CORSI DI INSEGNAMENTO

Art. 25 - Corsi ufficiali

I corsi ufficiali di insegnamento impartiti presso la Facoltà sono monodisciplinari.

Il titolare del corso di insegnamento è nominato dal Consiglio di Facoltà ed è tenuto a svolgere le lezioni stabilite nell'orario ufficiale.

La Presidenza stabilisce i criteri e le modalità di controllo dell'effettivo svolgimento delle lezioni da parte del titolare.

Ai corsi ufficiali di insegnamento sono assegnati da un minimo di 2 crediti ad un massimo di 12 crediti.

I corsi ufficiali prevedono le seguenti ore di lezione frontale:

- a) 2 crediti - 14 ore;
- b) 3 crediti - 22 ore;
- c) 5 crediti - 36 ore;
- d) 6 crediti - 44 ore;
- e) 7 crediti - 50 ore;
- f) 8 crediti - 58 ore;
- g) 9 crediti - 66 ore;
- h) 10 crediti - 72 ore;
- i) 12 crediti - 88 ore.

Le ore di lezione frontale devono essere svolte nelle modalità e nell'arco di tempo indicati dal Consiglio di Facoltà in sede di programmazione didattica.

Art. 26 - Corsi integrativi

I corsi integrativi sono tenuti dai titolari dei contratti integrativi ed hanno durata e collocazione nel calendario accademico stabiliti dal Consiglio di Facoltà. Sono di norma collegati ad un corso ufficiale.

Art. 27 - Esercitazioni

Sono esercitazioni le attività applicative collegate ad un insegnamento, impartite anche da coadiutori didattici, in orario diverso da quelle delle lezioni. Esse sono volte a colmare lacune formative di singoli o gruppi di studenti e a risolvere quesiti analoghi a quelli proposti agli studenti nelle prove scritte di esame. Se non esplicitamente indicato nei regolamenti di corsi di studio, le esercitazioni non danno luogo a crediti formativi.

Art. 28 – Corsi sdoppiati o triplicati

Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.F., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli. Se questi ultimi presentano gli stessi programmi e le stesse modalità di svolgimento dell'esame, gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione), salvo deroga espressamente accordata dal Preside, sentiti i docenti interessati.

In caso di diversificazione dei programmi o delle modalità di svolgimento dell'esame, lo studente potrà scegliere il corso al quale iscriversi, indipendentemente dalla lettera iniziale del proprio cognome.

Le indicazioni del presente articolo possono essere modificate dal Consiglio di Facoltà in sede di approvazione del piano didattico di cui all'art. 41.

Art. 29 - Mutuazioni

Il Consiglio di Facoltà determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.

La mutuazione è possibile solo nel caso in cui l'insegnamento risulti scoperto e non sia possibile o conveniente provvedere per supplenza o affidamento.

Nel caso di mutuazione da altra Facoltà il Consiglio di Facoltà concorda con la Facoltà presso la quale si



tiene il corso da mutuare le modalità di accesso alla didattica in modo da rendere la frequenza degli studenti compatibile con gli altri impegni didattici. Tali modalità dovranno essere comunicate agli studenti interessati prima dell'inizio dei corsi.



TITOLO IV - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E TIROCINIO

Art. 30 - Periodi di studio all'estero

1. La Facoltà attiva programmi di interscambio con altre università straniere e nomina a tal fine un Responsabile dei programmi.
2. I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all'estero degli studenti per uno o due semestri didattici.
3. Il bando di partecipazione viene pubblicato ogni anno dall'Ateneo. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria di merito.
4. Gli studenti usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di una borsa di studio il cui importo viene fissato annualmente.

Art. 31 - Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti

1. Lo studente che compie un periodo di studi universitari all'estero può chiedere:
 - a) nel caso di 2 semestri la convalida degli esami concordati con il Responsabile del programma per un totale non superiore a 60 crediti;
 - b) nel caso di un semestre la convalida di non più di 30 crediti.
2. Lo studente non può sostenere alcun esame presso questa Facoltà durante il periodo di studio all'estero.
3. Le materie il cui esame può essere convalidato sono indicate, così come ogni altra modifica successivamente concordata, in una scheda individuale ("proposta didattica") firmata dallo studente e dal Responsabile del programma e approvata dal Consiglio di Facoltà.
4. Non possono essere riconosciuti esami al di fuori di quelli indicati nella "proposta didattica". Gli esami sostenuti all'estero e corrispondenti alla "proposta" vanno trascritti dal Responsabile del programma in apposito registro, controfirmato dal Preside, e nel libretto dello studente.
5. Gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso questa Facoltà possono inserire nel proprio curriculum qualsiasi disciplina attivata nella Facoltà, compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

Art. 32 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.
3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero.
4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
5. La Facoltà si riserva di stabilire le modalità specifiche di svolgimento del tirocinio/stage. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 5 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

Art. 33 – Referente di tirocinio/stage

1. Il referente di tirocinio/stage segue lo studente nel tirocinio/stage, concorda le modalità pratiche di svolgimento, tenendo conto del programma di tirocinio e del curriculum dello studente, cura e si accerta che il tirocinio sia svolto secondo tali modalità.
2. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio/stage, il referente di tirocinio/stage opera in stretto coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio espressamente indicato dall'ente ospitante ed



appartenente all'organizzazione dell'ente stesso (referente esterno). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività nella sede del tirocinio.

Art. 34 - Controllo e valutazione del tirocinio/stage

Al termine del periodo di tirocinio/stage il referente esterno rilascia allo studente una dichiarazione dell'azienda/ente/istituzione presso cui viene svolto lo stage che verrà consegnata alla commissione di esame stage e dopo l'esame verrà allegata al verbale da trasmettere alla segreteria studenti.

Art. 35 - Domanda di tirocinio

La domanda di tirocinio/stage va presentata dallo studente secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla Facoltà.



TITOLO V - PROVA FINALE

Art. 36 - Esame finale dei corsi di laurea

1. L'esame finale per i corsi di laurea consiste nella valutazione di un Rapporto finale che viene redatto, di norma, in forma scritta. L'argomento del Rapporto finale viene assegnato da un docente della Facoltà, ed è legato all'attività di tirocinio effettuata, all'interno o all'esterno della struttura universitaria, oppure riguarda specifici aspetti scientifici e professionali del corso di laurea. Il Rapporto finale può essere elaborato dallo studente nell'ambito di uno dei corsi di Insegnamento seguiti, in accordo e con la supervisione del docente. L'impegno richiesto allo studente per l'elaborazione del rapporto è di 75 ore di lavoro complessivo pari a 3 crediti (D.M. 270/04) e di 50 ore di lavoro complessivo pari a 2 crediti (D.M. 509/99).
2. Lo studente che non ottiene direttamente da un docente del corso di laurea l'assegnazione del Rapporto finale presenta apposita domanda su modulo predisposto dalla Facoltà. La domanda viene esaminata da uno o più docenti designati dal Coordinatore del corso di laurea. Essi indicano il docente del corso di laurea al quale lo studente dovrà rivolgersi, tenendo conto delle preferenze espresse dallo studente e delle esigenze organizzative della facoltà (carico didattico dei docenti, differenziazione degli argomenti, ecc.).
3. Il laureando è tenuto a presentare alla Segreteria studenti il frontespizio del Rapporto finale sottoscritto dal Relatore.
4. Il laureando è tenuto a presentare altresì alla Presidenza la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario dei laureandi nei termini stabiliti.

Art. 37 - Esame finale dei corsi di laurea magistrale

1. L'esame finale per i corsi di laurea magistrale consiste nella discussione di una Tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore ed eventualmente anche di un correlatore. L'impegno richiesto allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà.
2. Il relatore di una Tesi può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre facoltà dell'ateneo.
3. Correlatore è colui che ha seguito direttamente lo studente, anche se solo per una parte specifica della tesi. Può essere una delle figure indicate al comma precedente o altre figure indicate dal Senato Accademico.
4. Il correlatore è tenuto a firmare il frontespizio della Tesi.
5. Lo studente che non ottiene direttamente da un docente di cui al comma 2 l'assegnazione della Tesi presenta apposita domanda su modulo predisposto dalla facoltà. La domanda viene esaminata da uno o più docenti designati dal Coordinatore del corso di laurea magistrale. Essi indicano il docente al quale lo studente dovrà rivolgersi, tenendo conto delle preferenze espresse dallo studente e delle esigenze organizzative della Facoltà (carico didattico dei docenti che possono essere relatori, differenziazione degli argomenti, ecc.).

Art. 38 - Assegnazione del Rapporto finale e della Tesi di laurea magistrale

1. Lo studente può formulare la domanda di assegnazione quando ha acquisito almeno 140 crediti per il Rapporto finale e almeno 60 (D.M. 270/04) e 240 (D.M. 509/99) per la Tesi.
2. La domanda di assegnazione del Rapporto finale e della Tesi si compila negli appositi moduli disponibili nel sito della Facoltà, seguendo le procedure indicate dalla Facoltà.
3. L'elenco delle Tesi assegnate è pubblico.

Art. 39 - Svolgimento del Rapporto e della Tesi

1. Lo studente è tenuto a svolgere il Rapporto finale o la Tesi con impegno costante.



2. Il Rapporto finale, se presentato in forma scritta, di norma, non dovrà superare 30 pagine standard (D.M. 509/99) e 40 pagine standard (D.M. 270/04), mentre la tesi non dovrà, di norma, andare oltre le 150 pagine standard. Le regole circa le modalità di stesura sono stabilite dalla Facoltà e pubblicate nel sito.
3. I termini e le procedure per la consegna del Rapporto finale e della Tesi, nonché le regole per sostenere l'esame finale sono stabiliti dalla Facoltà che provvederà a darne idonea pubblicità.

Art. 40 – Commissione e votazione degli esami finali

1. La commissione dell'esame finale di laurea e di laurea magistrale è composta da almeno sette membri ed è presieduta dal Preside o da un suo delegato.
2. La votazione dell'esame finale (di laurea o di laurea magistrale) è espressa in centodecimi, con possibile assegnazione di lode, ed è assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum dello studente, dell'esame finale, dell'elaborato scritto (Tesi o Rapporto finale) e di eventuali altre indicazioni stabilite dal Consiglio di Facoltà.
3. Il Consiglio di Facoltà può approvare criteri guida, per l'assegnazione dei punteggi, ai quali le Commissioni devono adeguarsi. Tali criteri sono resi noti anche attraverso il sito della Facoltà.



TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 41 - Piano didattico di Facoltà

La Facoltà approva, entro la data stabilita dal Senato Accademico per ogni anno, il piano didattico relativo all'attività che intende svolgere nel successivo anno accademico. Questo contiene:

- a) l'elenco dei Corsi di Studio offerti;
- b) il manifesto degli studi, per ogni Corso di Studio, con indicazione per ciascun anno di corso degli insegnamenti impartiti nell'ambito dei singoli settori scientifico disciplinari, dei relativi docenti, del numero di crediti riconosciuti;
- c) le disposizioni sugli obblighi di frequenza e sul numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi al primo;
- d) le norme che regolano il riconoscimento dei crediti per le attività a scelta libera dello studente, per la valutazione della prova finale;
- e) le norme che regolano il riconoscimento dei curricula individuali degli studenti ai sensi dell'art. 13;
- f) il calendario delle attività didattiche relativo agli esami, alle lezioni, alle sedute di laurea e agli altri servizi didattici offerti.

Art. 42 - Valutazione dell'attività didattica e dei servizi della Facoltà

La Facoltà procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
- b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.

Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.

La Facoltà analizza periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

La Facoltà si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale. Il personale impegnato nell'attività di analisi ed elaborazione finalizzata alla redazione di rapporti sulla attività didattica, che non riguardino prevalentemente il proprio insegnamento, potrà essere remunerato. Per svolgere l'attività di valutazione sopra indicata è possibile ricorrere, oltre che a personale tecnico amministrativo interno all'Ateneo, a studenti (150 ore), a personale esterno e a docenti e ricercatori della Facoltà.

Art. 43 - Commissione didattica paritetica

La Commissione didattica paritetica è istituita presso la Facoltà ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 370 del 19.10.1999. La Commissione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DM 24/10/2004, n. 270/DM 3.11.1999, n. 509 esprime pareri circa la compatibilità tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati dalla Facoltà. La composizione della commissione è quella prevista dall'art. 25 dello statuto dell'Ateneo.

Art 44 - Commissione didattica

La Commissione didattica viene nominata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Preside ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Generale della Facoltà. La Commissione decade con la scadenza del mandato del Preside.

La Commissione didattica, oltre ai compiti specificatamente indicati negli articoli del presente regolamento, svolge le seguenti funzioni: istruzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà relative alla didattica, organizzazione delle attività di orientamento e tutorato, coordinamento dei programmi proposti dai docenti



ufficiali con particolare riferimento agli insegnamenti comuni a più corsi di studio, altri compiti demandati dal Consiglio di Facoltà.

Art 45 - Coordinatore del corso di studi

Il Coordinatore del corso di studi viene nominato dal Consiglio di Facoltà tra i suoi membri, dura in carica tre anni, può essere riconfermato, decade con la scadenza del mandato del Preside.

Il Coordinatore, oltre ai compiti specificatamente indicati negli articoli del presente regolamento, svolge le seguenti funzioni: promozione del corsi di studio nei confronti degli studenti e dell'ambiente esterno, istruzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà relative al corso di studio, coordinamento dei programmi proposti dai docenti del corso di studio, altri compiti demandati dal Consiglio di Facoltà.

Il coordinatore nomina, eventualmente anche tra collaboratori esterni, il segretario del corso e indica al Consiglio di Facoltà, affinché lo nomini, il referente di stage.

Il segretario e il referente di stage coadiuvano il Coordinatore nella gestione del corso di studi, gestione per la quale il Coordinatore si avvale di supporto tecnico e organizzativo (personale, attrezzature e stanziamenti di bilancio) specifico, messo a disposizione dalla Presidenza della Facoltà.

Per ogni corso di studio il Consiglio di Facoltà nomina, tra i docenti del Corso di Studio, una commissione composta da almeno tre membri. La commissione dura in carica tre anni, può essere rinnovata, decade con la scadenza del mandato del Preside.

La Commissione di corso di studio affianca il Coordinatore del corso nello svolgimento dei compiti di cui ai commi precedenti ed è su tali questioni sistematicamente consultata dal Coordinatore.

Art 46 – Consiglio di corso di laurea e di laurea magistrale

Per ogni corso di laurea e di laurea Magistrale può essere istituito un Consiglio di Corso di Laurea formato da titolari degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea. Ogni docente della Facoltà può far parte al più di un Consiglio di laurea e uno di laurea Magistrale. Il Preside della Facoltà può partecipare a pieno titolo a tutti i Consigli di corsi di laurea e magistrale istituiti.

La assegnazione dei singoli docenti ai diversi Consigli di Cdl è effettuata annualmente dal Consiglio di Facoltà sulla base delle seguenti priorità: 1) presenza degli insegnamenti del docente nel Corso di laurea; 2) esigenze oggettive di funzionamento di tutti i corsi di laurea attivati presso la facoltà; 3) preferenze dei docenti, espresse con una opzione che tutti i docenti dovranno esercitare con lettera indirizzata al Preside della Facoltà.

Per l'elezione del Presidente del Consiglio di corso di laurea si rinvia all'art. 13 del Regolamento Generale della Facoltà; il Presidente decade con la scadenza del mandato del Preside.

Il Consiglio, oltre ai compiti specificatamente indicati negli articoli del presente regolamento, svolge le seguenti funzioni: promozione del corsi di laurea nei confronti degli studenti e dell'ambiente esterno, istruzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà relative al Corso di laurea, coordinamento dei programmi, con riferimento agli insegnamenti proposti dai docenti del Corso di laurea, altri compiti demandati dal Consiglio di Facoltà.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE

Art. 47 - Norme rivolte a tutti gli studenti

Il presente regolamento si applica a tutti gli studenti iscritti alla Facoltà, salvo quanto previsto nelle norme transitorie.

Gli iscritti ai corsi di laurea quadriennale, che non hanno optato per i nuovi corsi, conservano la possibilità di laurearsi in base alla precedente normativa. Per tali studenti la normativa applicabile per la laurea o diploma resta quella previgente.

Gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti degli studi dei Corsi di Laurea Triennale e Specialistica istituiti secondo il DM 509/99, ma non dal nuovo ordinamento, saranno gradualmente disattivati, iniziando



nell'anno accademico 2009-2010 dal primo anno. Resta comunque garantita la possibilità di sostenere tutti gli esami del vecchio ordinamento.

I crediti acquisiti in una specifica disciplina potranno essere riconosciuti rispettando i criteri stabiliti nei regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.

Art. 48 – Propedeuticità e vincoli

La Facoltà può fissare annualmente le propedeuticità nel manifesto degli studi.

I docenti possono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.



Parte seconda : Norme relative ai singoli corsi di studio

TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (SEDE DI ANCONA) (D.M. 270/04)

Art. 49 – Norme relative all'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea è necessario essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La Facoltà predispone una verifica delle conoscenze per l'accesso, volta a valutare il grado di preparazione individuale nell'ambito delle conoscenze indicate nell'Appendice del presente Regolamento. La verifica delle conoscenze sarà svolta sotto forma di test non selettivo entro il mese di settembre.

L'eventuale mancato superamento del test **non pregiudica l'immatricolazione**.

La Facoltà prevede attività di sostegno per la preparazione al test.

Per gli studenti che non si sono sottoposti al primo test la Facoltà può prevedere un secondo test entro il mese di dicembre.

Tutti gli studenti che intendono partecipare al test devono presentare apposita domanda di iscrizione.

La Facoltà provvederà a pubblicizzare sul sito i termini entro cui presentare la domanda di iscrizione, la data di effettuazione dei test e le caratteristiche degli stessi.

Il superamento del test (nelle date di settembre e dicembre) è necessario per sostenere gli esami di profitto delle materie attinenti al test. Per quegli studenti che non avessero superato il test in una delle due tornate la Facoltà prevede l'obbligo di frequenza, in una percentuale pari almeno al 70% delle lezioni, a corsi appositamente istituiti e svolti nel mese di gennaio.

Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

Per ulteriori dettagli si rinvia al sito web della Facoltà.

Art. 50 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Gli studenti iscritti in un qualunque Corso di laurea triennale o quadriennale della Facoltà, possono presentare domanda per l'iscrizione al nuovo Corso di Laurea Triennale.

I crediti acquisiti nel precedente percorso verranno valutati, nel rispetto dei vincoli di legge, dalla Commissione didattica ai fini del loro riconoscimento.

Gli stessi criteri si applicano agli studenti provenienti da Corso di laurea di altre Facoltà.

Art. 51 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può scegliere liberamente le proprie attività formative tra tutte quelle offerte dall'Ateneo.

Art. 52 – Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università;
- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione didattica tenendo conto delle indicazioni date dagli organi accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili stabiliti dalla Facoltà. Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

**Art. 53 – Tirocinio/stage**

Il tirocinio è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

TITOLO IX - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (SEDE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO) (D.M. 270/04)**Art. 54– Norme relative all'accesso**

Per l'ammissione al corso di laurea è necessario essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tenuto conto degli spazi e delle risorse disponibili presso la sede di San Benedetto del Tronto l'eventuale numero eccedente di studenti rispetto alla soglia dei 220 verrà indirizzato nella sede di Ancona sulla base della data della presentazione della domanda di immatricolazione.

La Facoltà predispose una verifica delle conoscenze per l'accesso, volta a valutare il grado di preparazione individuale nell'ambito delle conoscenze indicate nell'Appendice del presente Regolamento.

La verifica delle conoscenze sarà svolta sotto forma di test non selettivo entro il mese di settembre.

L'eventuale mancato superamento del test **non pregiudica l'immatricolazione**.

La Facoltà prevede attività di sostegno per la preparazione al test.

Per gli studenti che non si sono sottoposti al primo test la Facoltà può prevedere un secondo test entro il mese di dicembre.

Tutti gli studenti che intendono partecipare al test devono presentare apposita domanda di iscrizione.

La Facoltà provvederà a pubblicizzare sul sito i termini entro cui presentare la domanda di iscrizione, la data di effettuazione dei test e le caratteristiche degli stessi.

Il superamento del test (nelle date di settembre e dicembre) è necessario per sostenere gli esami di profitto delle materie attinenti al test. Per quegli studenti che non avessero superato il test in una delle due tornate la Facoltà prevede l'obbligo di frequenza, in una percentuale pari almeno al 70% delle lezioni, a corsi appositamente istituiti e svolti nel mese di gennaio.

Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

Le attività di sostegno per la preparazione al test, i test di settembre e dicembre nonché le ulteriori forme di verifica in date successive verranno svolte presso la sede di San Benedetto del Tronto.

Per ulteriori dettagli si rinvia al sito web della Facoltà.

Art. 55 – Organizzazione del Corso di Laurea

Il corso di laurea si articola in due curricula:

- Economia del territorio e del turismo;
- Economia, mercati e gestione d'impresa.

Art. 56 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Gli studenti iscritti in un qualunque Corso di laurea triennale o quadriennale della Facoltà, possono presentare domanda per l'iscrizione al nuovo Corso di Laurea Triennale.

I crediti acquisiti nel precedente percorso verranno valutati, nel rispetto dei vincoli di legge, dalla Commissione didattica ai fini del loro riconoscimento.

Gli stessi criteri si applicano agli studenti provenienti da Corso di laurea di altre Facoltà.

Art. 57 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può scegliere liberamente le proprie attività formative tra tutte quelle offerte dall'Ateneo.



Art. 58 – Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università;
- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione didattica tenendo conto delle indicazioni date dagli organi accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili stabiliti dalla Facoltà. Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 59 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

TITOLO X - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE (D.M. 509/99)

Art. 60 – Attività e obiettivi formativi

Il corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese si articola in tre caratterizzazioni: "Professionale", "Amministrazione e Controllo", "Economia, Tecnologia e Organizzazione". Gli obiettivi e le attività formative dei tre curricula sono indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 61 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Per gli studenti iscritti in un qualunque Corso di laurea triennale della Facoltà (escluso Servizio sociale), su domanda, è ammesso il passaggio al Corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese.

I crediti relativi alla formazione di base unificata per tutti i Corsi di laurea triennali della nostra Facoltà (escluso Servizio sociale) sono riconosciuti automaticamente.

I restanti crediti acquisiti nel precedente percorso verranno valutati, nel rispetto dei vincoli di legge, dalla Commissione didattica ai fini del loro riconoscimento.

Non sono ammessi trasferimenti da altre sedi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 62 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Nel corso del tirocinio/stage è consentito sostenere esami purché non venga seriamente intaccata, a giudizio dei due referenti, la continuità dell'esperienza.

Il tirocinio si può concludere con un rapporto scritto.

Art. 63 – Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.



TITOLO XI - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (D.M. 509/99)

Art. 64 – Attività e obiettivi formativi

Il corso di laurea in Economia e Commercio si articola in due caratterizzazioni: "Marketing e Gestione Commerciale" ed "Economia e Commercio Internazionale".

Gli obiettivi e le attività formative dei due curricula sono indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 65 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Per gli studenti iscritti in un qualunque Corso di laurea triennale della Facoltà (escluso Servizio sociale), su domanda, è ammesso il passaggio al Corso di laurea in Economia e Commercio.

I crediti relativi alla formazione di base unificata per tutti i Corso di laurea triennali della nostra Facoltà (escluso Servizio sociale) sono riconosciuti automaticamente.

I restanti crediti acquisiti nel precedente percorso verranno valutati, nel rispetto dei vincoli di legge, dalla Commissione didattica ai fini del loro riconoscimento.

Non sono ammessi trasferimenti da altre sedi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 66 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Art. 67 – Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.

TITOLO XII - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA (D.M. 509/99)

Art. 68 – Attività e obiettivi formativi

Il corso di laurea in Economia e Finanza si articola negli obiettivi e nelle attività formative indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 69 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Per gli studenti iscritti in un qualunque Corso di laurea triennale della Facoltà (escluso Servizio sociale), su domanda, è ammesso il passaggio al Corso di laurea in Economia e Finanza.

I crediti relativi alla formazione di base unificata per tutti i Corso di laurea triennali della nostra Facoltà (escluso Servizio sociale) sono riconosciuti automaticamente.

I restanti crediti acquisiti nel precedente percorso verranno valutati, nel rispetto dei vincoli di legge, dalla Commissione didattica ai fini del loro riconoscimento.

Non sono ammessi trasferimenti da altre sedi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 70 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.



Art. 71 – Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.

TITOLO XIII - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DEL TERRITORIO (D.M. 509/99)

Art. 72 – Attività e obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Economia del Territorio si articola negli obiettivi e nelle attività formative indicati nella tabella riportata in allegato.

Art. 73 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Non sono ammessi trasferimenti o passaggi di corso.

Art. 74 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Art. 75 – Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.

TITOLO XIV - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DEL TURISMO (D.M. 509/99)

Art. 76 – Attività e obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Economia del Turismo si articola nelle attività formative e persegue gli obiettivi formativi indicati nella tabella riportata in allegato.

Art. 77 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Non sono ammessi trasferimenti o passaggi di corso.

Art. 78 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Art. 79 – Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.



TITOLO XV - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DEL TERRITORIO E DEL TURISMO (D.M. 509/99)

Art. 80 – Attività e obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Economia del Territorio e del Turismo si articola nelle attività formative e persegue gli obiettivi formativi indicati nella tabella riportata in allegato.

Art. 81 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Per gli studenti iscritti in un qualunque Corso di laurea triennale della Facoltà (escluso Servizio sociale), su domanda, è ammesso il passaggio al Corso di laurea in Economia del Territorio e del Turismo.

I crediti relativi alla formazione di base unificata per tutti i Corso di laurea triennali della nostra Facoltà (escluso Servizio sociale) sono riconosciuti automaticamente.

I restanti crediti acquisiti nel precedente percorso verranno valutati, nel rispetto dei vincoli di legge, dalla Commissione didattica ai fini del loro riconoscimento.

Non sono ammessi trasferimenti da altre sedi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 82 – Tirocinio/stage

Il tirocinio è obbligatorio ed è parte integrante del percorso formativo. Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, si tiene nel secondo semestre del terzo anno ed ha una durata non superiore a sei mesi. Nel corso del tirocinio è consentito sostenere esami purché non venga seriamente intaccata, a giudizio dei due referenti, la continuità dell'esperienza. Il tirocinio si conclude con un rapporto scritto che viene discusso dai candidati in una seduta alla quale partecipa il Presidente, il referente di stage, il tutor e, possibilmente, il referente esterno, nonché tutti gli studenti tirocinanti del corso di laurea; tale seduta costituisce parte integrante dell'iter formativo degli studenti.

Art. 83 – Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.

TITOLO XVI - IL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (D.M. 509/99)

Art. 84 - Attività e obiettivi formativi

Il corso di laurea in Servizio sociale si articola nelle attività formative e persegue gli obiettivi formativi indicati nella tabella riportata in allegato.

Art. 85 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Non sono ammessi trasferimenti e passaggi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 86 - Frequenze

La frequenza delle lezioni, limitatamente agli insegnamenti previsti nel manifesto degli studi, e la partecipazione alle attività di tirocinio - sono obbligatorie per almeno i 2/3 dell'orario previsto per ogni insegnamento. Per essere ammessi all'esame di un insegnamento è necessario aver ottenuto l'attestazione di frequenza relativa all'attività didattica complessiva dell'insegnamento (lezioni, esercitazioni, visite guidate ecc.). Saranno prese in esame dal Coordinatore e della Commissione di Corso di studio se istituita, in caso



contrario dalla Commissione di Tirocinio, richieste giustificate da gravi motivi e/o relative alla possibilità di partecipazione ai programmi di interscambio con università straniere.

Art. 87 - Il Tirocinio/Laboratorio

Il tirocinio - laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale è obbligatorio ed è parte integrante del percorso formativo. Ha lo scopo di favorire l'acquisizione e l'approfondimento di abilità professionali attraverso un processo di sintesi fra le conoscenze acquisite e la realtà operativa.

L'attività di tirocinio - laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale si svolge nei tre anni del Corso di laurea:

- nel primo anno lo scopo è quello avviare lo studente verso una riflessione sugli obiettivi e sulle modalità di apprendimento nel tirocinio. Lo studente, inoltre, viene portato ad avvicinarsi ad una conoscenza più diretta dell'organizzazione dei servizi socio sanitari, pubblici e privati, presenti sul territorio mediante seminari e visite guidate ad alcuni servizi ritenuti di particolare interesse;
- nel secondo anno l'attività è finalizzata ad orientare lo studente all'apprendimento di un ruolo professionale attraverso la presenza in un servizio del territorio pubblico o privato dove operi il servizio sociale professionale con ruolo e funzioni peculiari della professione di assistente sociale;
- nel terzo anno l'attività è finalizzata, oltre ad un approfondimento delle modalità operative, anche all'apprendimento dell'uso del sé nell'esercizio del ruolo professionale. Esso prevede la presenza dello studente presso un servizio del territorio dove operi il servizio sociale professionale con ruolo e funzioni peculiari della professione di assistente sociale.

I gruppi creati nell'attività di tirocinio - laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale costituiscono per lo studente uno spazio di riflessione sulle componenti cognitive, emotive e relazionali presenti nell'esperienza di tirocinio che richiedono una costante rielaborazione nel processo di costruzione dell'identità professionale.

Per il tirocinio - laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale sono previste complessivamente 600 ore. La frequenza è obbligatoria per almeno i 2/3 delle ore complessive.

Per l'ammissione al tirocinio - laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale del 2° anno, lo studente deve aver sostenuto l'esame di Principi e metodi del servizio sociale (1° e 2° modulo) e il laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale del 1° anno, per l'ammissione al tirocinio - laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale del 3° anno, lo studente deve aver sostenuto l'esame di Metodologia dell'intervento nel servizio sociale e il laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale del 2° anno.

La Commissione di tirocinio è nominata dal Preside e prevede al suo interno la presenza dei docenti di tirocinio - laboratorio dell'apprendimento dell'esperienza professionale e di almeno due docenti del Corso di laurea in servizio sociale.

Art. 88 - Controllo e valutazione del tirocinio

A conclusione del tirocinio - laboratorio dell'apprendimento professionale del 1° anno lo studente presenta due elaborati: uno individuale e uno di gruppo. L'idoneità al tirocinio - laboratorio dell'apprendimento professionale è data da una valutazione positiva della frequenza, degli elaborati e da una discussione sui contenuti emersi.

Al termine del secondo e del terzo anno lo studente redige una relazione contenente una descrizione esauriente dell'attività svolta e osservazioni personali. L'idoneità al tirocinio - laboratorio dell'apprendimento professionale del II e del III anno è data da una valutazione positiva della frequenza, dell'elaborato scritto e da una discussione sui contenuti emersi.

Art. 89 - Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.



TITOLO XVII - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA, MERCATI E GESTIONE D'IMPRESA (D.M. 509/99)

Art. 90 – Attività e obiettivi formativi

Il corso di laurea in Economia, Mercati e Gestione d'Impresa si articola in quattro aree di specializzazione: "Economia e Finanza", "Economia e Management", "Economia e Impresa", "Economia degli Turismo. Gli obiettivi e le attività formative dei tre curricula sono indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 91 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Per gli studenti iscritti in un qualunque Corso di laurea triennale della Facoltà (escluso Servizio sociale), su domanda, è ammesso il passaggio al Corso di laurea in Economia, Mercati e Gestione d'Impresa.

I crediti relativi alla formazione di base unificata per tutti i Corsi di laurea triennali della nostra Facoltà (escluso Servizio sociale) sono riconosciuti automaticamente.

I restanti crediti acquisiti nel precedente percorso verranno valutati, nel rispetto dei vincoli di legge, dalla Commissione didattica ai fini del loro riconoscimento.

Non sono ammessi trasferimenti da altre sedi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 92 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Nel corso del tirocinio/stage è consentito sostenere esami purché non venga seriamente intaccata, a giudizio dei due referenti, la continuità dell'esperienza.

Il tirocinio si può concludere con un rapporto scritto.

Art. 93 – Prova finale

Il Corso di laurea si conclude con la prova finale, che consiste nella valutazione di un Rapporto finale, che può essere la rielaborazione del rapporto sul tirocinio svolto.

TITOLO XVIII - IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (D.M. 270/04)

Art. 94 - Requisiti curriculari per l'accesso al corso

Per l'accesso al corso di LM in Scienze Economiche e Finanziarie è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti:

1. avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:
 - ex D.M. 270/2004: L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche);
 - ex D.M. 509/99: classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), classe 28 (Scienze economiche)¶
 - previgente ordinamento quadriennale: qualunque laurea che rispetti i vincoli previsti al punto 2.

2. avere conseguito la Laurea in altre classi e acquisito nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari i CFU minimi di seguito indicati:



Settori Scientifico Disciplinari	CFU
SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06	20 CFU
SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11	20 CFU
MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/08, MAT/09, INF/01, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06	20 CFU
IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/10	15 CFU

3. In casi eccezionali e adeguatamente motivati e in presenza di un curriculum particolarmente brillante, il Consiglio di Facoltà può autorizzare laureati non in possesso dei requisiti curriculari a sottoporsi alla verifica della personale preparazione.

La mancanza del possesso di uno dei tre requisiti sopra indicati preclude l'accesso al Corso di Laurea Magistrale.

Art. 95 - Verifica della personale preparazione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione contenente tra l'altro l'indicazione del curriculum prescelto.

L'ammissione al Corso di LM è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, attraverso il giudizio di una Commissione, che viene nominata dal Consiglio di Facoltà.

La commissione fissa un calendario e le modalità per lo svolgimento dei colloqui nel mese di settembre che verrà pubblicato sul portale di Ateneo. Possono essere ammessi alla verifica della personale preparazione anche i laureandi della sessione di dicembre sotto condizione del conseguimento della laurea entro tale sessione.

In sede di prima applicazione della riforma è prevista anche una verifica nel mese di dicembre per i candidati che non abbiano partecipato alla prima.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, compresa una sufficiente conoscenza della lingua inglese, esprime un giudizio di idoneità.

La LM in Scienze Economiche e Finanziarie può adottare un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. In questo caso, il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene contestualmente alla prova di accesso a numero programmato che si svolgerà con le modalità indicate nel bando. Tale verifica si intende superata qualora lo studente nella prova raggiunga il punteggio soglia definito dal bando.

Art. 96 - Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.

All'interno della LM in Scienze Economiche e Finanziarie sono previsti due percorsi:

1. Finanza, banche e assicurazioni;
2. Scienze economiche.

Il passaggio dall'uno all'altro prevede il riconoscimento dei crediti conseguiti per ogni settore scientifico disciplinare.

E' prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali nell'ambito delle possibilità di scelta indicate nelle versioni generali approvate di anno in anno e rese pubbliche con il Manifesto degli Studi e la Guida dello Studente (*d'ora in poi, per brevità, Manifesto e Guida*).

**Art. 97 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il Manifesto e la Guida indicano anche le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Alcuni corsi, indicati nel Manifesto e nella Guida, possono essere svolti anche in lingua inglese

Art. 98 - Frequenza e propedeuticità

L'eventuale obbligo di frequenza per specifiche attività didattiche è indicato nel Manifesto e nella Guida, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Le modalità di applicazione e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato.

Art. 99 - Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni); sono stabilite annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato in sede di presentazione del Manifesto degli studi e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente. **Previa approvazione degli organi di governo dell'Ateneo e della Facoltà, possono essere adottati in via sperimentale metodi di verifica innovativi, con l'obiettivo di introdurre innovazioni a vantaggio della qualità e dell'efficienza dell'attività formativa.**

Art. 100 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli

I crediti formativi universitari acquisiti e certificati, di cui all'art. 11, verranno riconosciuti nel caso di ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 101 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio se attivato, ovvero apposite commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà possono riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 102 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.



Art. 103 - Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello corrispondente a quelle impartite in un corso di laurea specialistica o magistrale, alla cui realizzazione e/o progettazione abbia concorso un ateneo nazionale od estero adeguatamente qualificato.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili stabiliti dalla Facoltà..

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 104 - Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale

Gli studenti debbono inserire nel loro piano degli studi un'attività di tirocinio, o stage, presso enti e/o organizzazioni esterne.

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, la prova finale consiste nella redazione di una tesi su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso di laurea magistrale. La redazione della tesi può essere basata anche sull'esperienza di stage svolto su iniziativa del candidato.

Gli studenti presentano domanda di tesi solo dopo aver conseguito almeno 60 crediti.

La tesi sarà discussa davanti ad una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, o su sua delega, dal Presidente o dal Preside.

Art. 105 - Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Didattica Paritetica è chiamata ad esprimere parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Art. 106 - Norme transitorie

Il Consiglio di Facoltà, in relazione alle modifiche del piano didattico, delibera le eventuali regole per l'applicazione del Regolamento di Corso di Studi agli studenti iscritti negli anni accademici precedenti che saranno pubblicate nel manifesto degli studi.



TITOLO XIX - IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)

Art. 107 - Requisiti curriculari per l'accesso al corso

Per l'accesso al corso di LM in Economia e Commercio Internazionale è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti:

1. avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente:
 - ex D.M. 270/2004: L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche);
 - ex. D.M. 509/99: classe17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), classe 28 (Scienze economiche)¶
 - previgente ordinamento quadriennale: qualunque laurea che rispetti i vincoli previsti al punto 2.
2. avere conseguito la Laurea in altre classi e acquisito nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari i CFU minimi di seguito indicati:

Settori Scientifico Disciplinari	CFU
SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12 SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11	50 CFU di cui almeno 20 sia nei settori economici (da P/01 a P/06) sia in quelli aziendali (da P/07 a P/11)
MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/08, MAT/09, INF/01, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06	15 CFU
IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/10	10 CFU

3. In casi eccezionali e adeguatamente motivati e in presenza di un curriculum particolarmente brillante, il Consiglio di Facoltà può autorizzare laureati non in possesso dei requisiti curriculari a sottoporsi alla verifica della personale preparazione.

La mancanza del possesso di uno dei tre requisiti sopra indicati preclude l'accesso al Corso di Laurea Magistrale.

Art. 108 - Verifica della personale preparazione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione contenete tra l'altro l'indicazione del curriculum prescelto.

L'ammissione al Corso di LM è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, attraverso il giudizio di una Commissione, che viene nominata dal Consiglio di Facoltà.

La commissione fissa un calendario e le modalità per lo svolgimento dei colloqui nel mese di settembre che verrà pubblicato sul portale di Ateneo. Possono essere ammessi alla verifica della personale preparazione anche i laureandi della sessione di dicembre sotto condizione del conseguimento della laurea entro tale sessione.

In sede di prima applicazione della riforma è prevista anche una verifica nel mese di dicembre per i candidati che non abbiano partecipato alla prima.



Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, compresa una buona conoscenza della lingua inglese, esprime un giudizio di idoneità.

La LM in Economia e Commercio Internazionale può adottare un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. In questo caso, il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene contestualmente alla prova di accesso a numero programmato che si svolgerà con le modalità indicate nel bando. Tale verifica si intende superata qualora lo studente nella prova raggiunga il punteggio soglia definito dal bando.

Art. 109 - Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.

All'interno della LM in Economia e Commercio Internazionale sono previsti 4 curricula:

1. Economia internazionale e marketing
2. Marketing per l'impresa
3. Sviluppo economico e cooperazione internazionale
4. International economics and business

Il passaggio dall'uno all'altro prevede il riconoscimento dei crediti conseguiti per ogni settore scientifico disciplinare.

Gli insegnamenti sostenuti nel percorso in lingua inglese possono essere riconosciuti con la stessa modalità negli altri percorsi ma non viceversa.

E' prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali nell'ambito delle possibilità di scelta indicate nelle versioni generali approvate di anno in anno e rese pubbliche con il Manifesto degli Studi e la Guida dello Studente (*d'ora in poi, per brevità, Manifesto e Guida*).

Art. 110 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il Manifesto e la Guida indicano anche le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Alcuni corsi, indicati nel Manifesto e nella Guida, possono essere svolti anche lingua inglese.

Nel curriculum 4 gli insegnamenti sono tenuti tutti in Inglese.

Art. 111 - Frequenza e propedeuticità

L'eventuale obbligo di frequenza per specifiche attività didattiche è indicato nel Manifesto e nella Guida, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Le modalità di applicazione e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato.



Art. 112 - Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni); sono approvate annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato in sede di presentazione del Manifesto degli studi e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente. Previa approvazione degli organi di governo dell'Ateneo e della Facoltà, possono essere adottati in via sperimentale metodi di verifica innovativi, con l'obiettivo di introdurre innovazioni a vantaggio della qualità e dell'efficienza dell'attività formativa.

Art. 113 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli

I crediti formativi universitari acquisiti e certificati, di cui all'art. 11 verranno riconosciuti nel caso di ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 114 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio se attivato, ovvero apposite commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà possono riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 115 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Facoltà o il Consiglio di laurea, se attivato, può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 116 - Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello corrispondente a quelle impartite in un corso di laurea specialistica o magistrale, alla cui realizzazione e/o progettazione abbia concorso un ateneo nazionale od estero adeguatamente qualificato.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili stabiliti dalla Facoltà.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.



Art. 117 - Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale

Gli studenti possono inserire nel loro piano degli studi un'attività di tirocinio, o stage, presso enti e/o organizzazioni esterne.

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, la prova finale consiste nella redazione di una tesi su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso di laurea magistrale. La redazione della tesi può essere basata anche sull'esperienza di stage svolto su iniziativa del candidato.

Gli studenti presentano domanda di tesi solo dopo aver conseguito almeno 60 crediti.

La tesi sarà discussa davanti ad una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, o su sua delega, dal Presidente o dal Preside.

Art. 118 - Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Didattica Paritetica è chiamata ad esprimere parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Art. 119 - Norme transitorie

Il Consiglio di Facoltà, in relazione alle modifiche del piano didattico, delibera le eventuali regole per l'applicazione del Regolamento di Corso di Studi agli studenti iscritti negli anni accademici precedenti che saranno pubblicate nel manifesto degli studi.

TITOLO XX - IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT (D.M. 270/04)

Art. 120 - Requisiti curriculari per l'accesso al corso

Per l'accesso al corso di LM in Economia e Management è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

1. avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:
 - ex D.M. 270/2004: L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche);
 - ex D.M. 509/99: classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), classe 28 (Scienze economiche);
 - previgente ordinamento quadriennale: qualunque laurea che rispetti i vincoli previsti al punto 2.
2. avere acquisito nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari i CFU minimi di seguito indicati:

Settori Scientifico Disciplinari	CFU
SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12	30 CFU
SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11	30 CFU
MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/08, MAT/09, INF/01, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06	20 CFU
IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/10	20 CFU



La mancanza del possesso dei requisiti 1. e 2. sopra indicati preclude l'accesso al Corso di laurea magistrale in Economia e Management.

Art. 121 - Verifica della personale preparazione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione contenente tra l'altro l'indicazione del curriculum prescelto.

L'ammissione al Corso di LM è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, attraverso il giudizio di una Commissione, che viene nominata dal Consiglio di Facoltà.

La commissione fissa un calendario e le modalità per lo svolgimento dei colloqui nel mese di settembre che verrà pubblicato sul portale di Ateneo. Possono essere ammessi alla verifica della personale preparazione anche i laureandi della sessione di dicembre sotto condizione del conseguimento della laurea entro tale sessione.

In sede di prima applicazione della riforma è prevista anche una verifica nel mese di dicembre per i candidati che non abbiano partecipato alla prima.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità.

La LM in Economia e Management può adottare un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. In questo caso, il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene contestualmente alla prova di accesso a numero programmato che si svolgerà con le modalità indicate nel bando. Tale verifica si intende superata qualora lo studente nella prova raggiunga il punteggio soglia definito dal bando.

Art. 122 - Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.

All'interno della LM in Economia e Management sono previsti 3 percorsi:

1. Management
2. Mercati e strategie d'impresa
3. Economia e diritto d'impresa

Il passaggio dall'uno all'altro prevede, di norma, il riconoscimento dei crediti conseguiti per ogni settore scientifico disciplinare, salva una ulteriore verifica della preparazione personale di cui al precedente articolo.

E' prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali nell'ambito delle possibilità di scelta indicate nelle versioni generali approvate di anno in anno e rese pubbliche con il Manifesto degli Studi e la Guida dello Studente (*d'ora in poi, per brevità, Manifesto e Guida*).

Art. 123 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il Manifesto e la Guida indicano anche le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Alcuni corsi, indicati nel Manifesto e nella Guida, possono essere svolti anche in lingua inglese

Art. 124 - Frequenza e propedeuticità

L'eventuale obbligo di frequenza per specifiche attività didattiche è indicato nel Manifesto e nella Guida, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Le modalità di applicazione e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato.

**Art. 125 - Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni) sono approvate annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato in sede di presentazione del Manifesto degli studi e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

Previa approvazione degli organi di governo dell'Ateneo e della Facoltà, possono essere adottati in via sperimentale metodi di verifica innovativi, con l'obiettivo di introdurre novità a vantaggio della qualità e dell'efficienza dell'attività formativa.

Art. 126 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli

I crediti formativi universitari acquisiti e certificati, di cui all'art. 11, verranno riconosciuti nel caso di ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 127 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio se attivato, ovvero apposite commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà possono riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 128 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Una volta effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, qualora residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 129 - Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello corrispondente a quelle impartite in un corso di laurea specialistica o magistrale, alla cui realizzazione e/o progettazione abbia concorso un ateneo nazionale od estero adeguatamente qualificato.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili stabiliti dalla Facoltà.



Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 130 - Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale

Gli studenti possono inserire nel loro piano degli studi un'attività di tirocinio, o stage, presso enti e/o organizzazioni esterne.

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, la prova finale consiste nella redazione di una tesi su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso di laurea magistrale. La redazione della tesi può essere basata anche sull'esperienza di stage svolto su iniziativa del candidato.

Gli studenti presentano domanda di tesi solo dopo aver conseguito almeno 60 crediti.

La tesi sarà discussa davanti ad una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, o su sua delega, dal Presidente o dal Preside.

Art. 131 - Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Didattica Paritetica è chiamata ad esprimere parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Art. 132 - Norme transitorie

Il Consiglio di Facoltà, in relazione alle modifiche del piano didattico, delibera le eventuali regole per l'applicazione del Regolamento di Corso di Studi agli studenti iscritti negli anni accademici precedenti che saranno pubblicate nel manifesto degli studi.

TITOLO XXI - IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SISTEMI SOCIO-SANITARI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (D.M. 270/04)

Art. 133 - Requisiti curriculari per l'accesso al corso

Per l'accesso al corso di LM in Sistemi Socio-sanitari e Pubblica Amministrazione, Curriculum 1: Organizzazione e gestione dei servizi sociali, è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti.

1. Avere conseguito il Diploma Universitario o la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

- L-39 laurea in Servizio sociale
- classe 6, Scienze del Servizio sociale;
- Diploma Universitario in Servizio Sociale (DUSS)
- Diploma di Scuola Diretta a Fini Speciale
- Convalida universitaria del diploma di Assistente Sociale ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 14/1987
- Previgente Laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale.

2. Aver conseguito una Laurea nelle seguenti classi:

- L-40, Sociologia, classe 36 in Scienze Sociologiche



- L-36, Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; classe 15 in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- L-19, Scienze dell'educazione e della formazione; classe 18 in Scienze dell'educazione e della formazione
- L-24, Scienze e tecniche psicologiche; classe 34 in Scienze e tecniche psicologiche
- L-5, Filosofia; classe 29 in Filosofia
- SNT/02 Educatore Professionale
- Laurea in Medicina

La mancanza del possesso dei requisiti sopra indicati preclude l'accesso al Corso di Laurea Magistrale.

Per l'accesso al corso di LM in Sistemi Socio-sanitari e Pubblica Amministrazione, Curriculum 2: Organizzazione e gestione della Pubblica Amministrazione e delle Aziende Sanitarie, è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti.

1. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente:

- L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-33, Scienze Economiche
- Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- Classe 28 in Scienze economiche

2. Aver conseguito una Laurea in una delle seguenti classi.

- L-40, Sociologia, classe 36 in Scienze Sociologiche
- L-36, Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; classe 15 in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- L-19, Scienze dell'educazione e della formazione; classe 18 in Scienze dell'educazione e della formazione
- L-24, Scienze e tecniche psicologiche; classe 34 in Scienze e tecniche psicologiche
- L-5, Filosofia; classe 29 in Filosofia
- Laurea in Medicina

La mancanza del possesso dei requisiti sopra indicati preclude l'accesso al Corso di Laurea Magistrale.

A valere per entrambi i curricula in casi eccezionali e adeguatamente motivati e in presenza di un curriculum particolarmente brillante, il Consiglio di Facoltà può autorizzare laureati non in possesso dei requisiti curriculari a sottoporsi alla verifica della personale preparazione.

Art. 134 - Verifica della personale preparazione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione contenente tra l'altro l'indicazione del curriculum prescelto.

L'ammissione al Corso di LM è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, attraverso il giudizio di una Commissione, che viene nominata dal Consiglio di Facoltà.

La commissione fissa un calendario e le modalità per lo svolgimento dei colloqui nel mese di settembre che verrà pubblicato sul portale di Ateneo. Possono essere ammessi alla verifica della personale preparazione anche i laureandi della sessione di dicembre sotto condizione del conseguimento della laurea entro tale sessione.

In sede di prima applicazione della riforma è prevista anche una verifica nel mese di dicembre per i candidati che non abbiano partecipato alla prima.



Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità.

La LM in Sistemi socio-sanitari e pubblica amministrazione può adottare un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. In questo caso, il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene contestualmente alla prova di accesso a numero programmato che si svolgerà con le modalità indicate nel bando. Tale verifica si intende superata qualora lo studente nella prova raggiunga il punteggio soglia definito dal bando.

Art. 135 - Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.

All'interno della LM in Sistemi socio-sanitari e pubblica amministrazione sono previsti due percorsi:

1. Organizzazione e gestione dei servizi sociali;
2. Organizzazione e gestione della Pubblica Amministrazione e delle Aziende Sanitarie.

Il passaggio dall'uno all'altro è possibile solo per coloro che possiedono una laurea triennale non in Servizio sociale che al primo anno si iscrivono al curriculum 1 e chiedono di passare al curriculum 2, in tal caso si prevede il riconoscimento dei crediti conseguiti nei vari settori scientifico disciplinari.

E' prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali nell'ambito delle possibilità di scelta indicate nelle versioni generali approvate di anno in anno e rese pubbliche con il Manifesto degli Studi e la Guida dello Studente (*d'ora in poi, per brevità, Manifesto e Guida*).

Art. 136 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il Manifesto e la Guida indicano anche le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Alcuni corsi, indicati nel Manifesto e nella Guida, possono essere svolti anche in lingua inglese

Art. 137 - Frequenza e propedeuticità

L'eventuale obbligo di frequenza per specifiche attività didattiche è indicato nel Manifesto e nella Guida, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Le modalità di applicazione e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato.

Art. 138 - Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni); sono stabilite annualmente dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato in sede di presentazione del Manifesto degli studi e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente. **Previa approvazione degli organi di governo dell'Ateneo e della Facoltà, possono essere adottati in via sperimentale metodi di verifica innovativi, con l'obiettivo di introdurre innovazioni a vantaggio della qualità e dell'efficienza dell'attività formativa.**

Art. 139 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli

I crediti formativi universitari acquisiti e certificati, di cui all'art. 11, verranno riconosciuti nel caso di ammissione alla Laurea Magistrale.

**Art. 140 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio se attivato, ovvero apposite commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà possono riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 141 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 142 - Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello corrispondente a quelle impartite in un corso di laurea specialistica o magistrale, alla cui realizzazione e/o progettazione abbia concorso un ateneo nazionale od estero adeguatamente qualificato.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili stabiliti dalla Facoltà.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 143 - Modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale

Gli studenti debbono inserire nel loro piano degli studi un'attività di tirocinio, o stage, presso enti e/o organizzazioni esterne.

Per il curriculum 1: Organizzazione e gestione dei servizi sociali, lo Stage, che si configura come tirocinio professionale, consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor, preferibilmente Assistente Sociale Specialista, interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

L'attività di stage, pari a 10 crediti formativi per complessive 250 ore, è svolta presso Enti e organizzazioni socio-sanitarie ed è oggetto di valutazione da parte di un'apposita Commissione.

Per il curriculum 2: Organizzazione e gestione della Pubblica Amministrazione e delle Aziende Sanitarie, lo Stage si configura come esperienza guidata sul campo, con la supervisione di un tutor interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.



Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87, *Curriculum 2: Organizzazione e gestione della Pubblica Amministrazione e delle aziende sanitarie* l'attività di Stage, pari a 10 crediti formativi per complessive 250 ore, è oggetto di valutazione da parte di un'apposita Commissione.

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, la prova finale consiste nella redazione di una tesi su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso di laurea magistrale. La redazione della tesi può essere basata anche sull'esperienza di stage svolto su iniziativa del candidato.

Gli studenti presentano domanda di tesi solo dopo aver conseguito almeno 60 crediti.

La tesi sarà discussa davanti ad una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, o di Corso di laurea, se attivato, o su sua delega, dal Presidente o dal Preside.

Art. 144 - Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Didattica Paritetica è chiamata ad esprimere parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Art. 145 - Norme transitorie

Il Consiglio di Facoltà, in relazione alle modifiche del piano didattico, delibera le eventuali regole per l'applicazione del Regolamento di Corso di Studi agli studenti iscritti negli anni accademici precedenti che saranno pubblicate nel manifesto degli studi.

TITOLO XXII - IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E IMPRESA (D.M. 509/99)

Art. 146 – Attività e obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in Economia e Impresa si articola nelle attività formative e persegue gli obiettivi formativi indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 147 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Non sono ammessi trasferimenti e passaggi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 148 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Art. 149 – Prova finale

Il Corso di laurea specialistica si conclude con la prova finale, che consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente.

TITOLO XXIII - IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E MANAGEMENT (D.M. 509/99)



Art. 150 – Attività e obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in Economia e Management si articola nelle attività formative e persegue gli obiettivi formativi indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 151 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Non sono ammessi trasferimenti e passaggi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 152 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Art. 153 – Prova finale

Il Corso di laurea specialistica si conclude con la prova finale, che consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente.

TITOLO XXIV - IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN FINANZA, BANCHE E ASSICURAZIONI (D.M. 509/99)

Art. 154 – Attività e obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in Finanza, Banche e Assicurazioni si articola nelle attività formative e persegue gli obiettivi formativi indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 155 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Non sono ammessi trasferimenti e passaggi a partire dall'A.A. 2009-2010.

Art. 156 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Art. 157 – Prova finale

Il Corso di laurea specialistica si conclude con la prova finale, che consiste nella discussione di una tesi



TITOLO XXV - IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ORGANIZZAZIONE SOCIALE E NO PROFIT (D.M. 509/99)

Art. 158 – Attività e obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in Finanza, Banche e Assicurazioni si articola nelle attività formative e persegue gli obiettivi formativi indicati nelle tabelle riportate in allegato.

Art. 159 – Iscrizione e riconoscimento crediti

Non sono ammessi trasferimenti e passaggi a partire dall’A.A. 2009-2010.

Art. 160 – Tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è facoltativo ed è parte integrante del percorso formativo.

Il tirocinio si svolge in un unico ciclo, secondo le norme e i criteri stabiliti dalla Facoltà ed ha una durata non superiore a sei mesi.

Art. 161 – Prova finale

Il Corso di laurea specialistica si conclude con la prova finale, che consiste nella discussione di una tesi



Appendice

Verifica conoscenze per l'accesso ai Corsi di Laurea Triennali

Materia del test: Conoscenze di matematica

Tipologia della verifica: Test a risposta multipla

Per coloro che non superano il test verrà prevista un attività di recupero nel mese di gennaio per la quale si prevede un obbligo di frequenza in una percentuale pari almeno al 70%

Accertamento requisiti curriculari e verifica della personale preparazione per l'ammissione alle Lauree Magistrali

Le Commissioni, una per ciascun corso di Laurea Magistrale, saranno composte da 5 membri effettivi e da 2 supplenti individuati tra i docenti di ruolo e ricercatori della Facoltà.

Materie oggetto del colloquio per la verifica della personale preparazione per l'ammissione alle Lauree Magistrali

Per quanto concerne le materie oggetto del colloquio si fa riferimento alla denominazione usata nel nuovo ordinamento attivato nell'Università Politecnica delle Marche. Sono considerati equivalenti anche insegnamenti con denominazioni diverse, purché vi sia elevata identità nei contenuti.

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio Internazionale (LM-56)

Curriculum Economia internazionale e marketing:

Economia internazionale, Marketing, lingua inglese – livello B2.

Curriculum Marketing per l'impresa:

Economia internazionale, Marketing, lingua inglese – livello B1.

Curriculum Sviluppo economico e cooperazione internazionale:

Verrà richiesta una preparazione su tematiche di carattere internazionale e territoriale di tipo economico e/o politico-sociologico, lingua inglese – livello B1.

International Economics and Business:

Economia internazionale, Marketing o Economia e gestione delle imprese, lingua inglese – livello B2.

Per quanto riguarda i candidati ammessi al colloquio direttamente dal CdF la verifica potrà estendersi anche all'accertamento della cultura di base.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e finanziarie (LM-16)

Curriculum Finanza, banche e assicurazioni:

Economia monetaria, Economia degli intermediari finanziari.

Curriculum Scienze economiche:

Economia politica I, Economia politica II, Statistica I corso.

Corso di Laurea Magistrale in Economia e management (LM-77)

Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze negli insegnamenti di seguito indicati, distinti per curriculum. Al fine di salvaguardare legittime aspettative, la Commissione terrà conto delle conseguenze derivanti dalla fase di transizione



dalle lauree ex D.M. 509/99 a quelle ex D.M. 270/2004, dandone volta per volta comunicazione nel portale di Ateneo, in occasione dello svolgimento dei colloqui.

Curriculum Management per l'impresa:

Analisi finanziaria e piani aziendali, Programmazione e controllo, Marketing.

Curriculum Mercati e strategie d'impresa:

Analisi finanziaria e piani aziendali, Programmazione e controllo (conoscenze di base), Marketing, Organizzazione e gestione delle risorse umane (conoscenze di base).

Curriculum Economia e diritto d'impresa:

Analisi finanziaria e piani aziendali, Revisione aziendale o Programmazione e controllo, Diritto tributario.

Corso di Laurea Magistrale in Sistemi Socio-sanitari e Pubblica Amministrazione (LM-87)

Curriculum Organizzazione e gestione dei servizi sociali:

Le metodologie d'intervento nel servizio sociale, Politiche e organizzazione dei servizi sociali e sanitari.

Curriculum Organizzazione e gestione della P.A. e delle aziende sanitarie:

Politiche e organizzazione dei servizi sociali e sanitari, Strutture e funzioni della Pubblica Amministrazione.